

**ROVITO**

# Discarica di Celico

## La battaglia continua

Il sindaco D'Alessandro ottiene un incontro col prefetto

Non mostra segni di cedimenti il sindaco di Rovito Felice D'Alessandro che, sostenuto dal locale circolo del Pd, guidato da Eugenio Iusi, sta portando avanti una vera e propria battaglia contro la discarica di Celico, da cui provengono le emissioni odorigene che causano il "puzzo" nauseabondo con cui la comunità rovitese è costretta a convivere da diverso tempo. La lotta, condotta su più fronti, quello istituzionale e quello politico, sembra, peraltro, cominciare a dare i primi esiti positivi. Per venerdì prossimo, per esempio, il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a seguito della istanza formulata nei giorni scorsi da D'Alessandro, ha convocato in Prefettura una riunione, a cui sono stati invitati lo stesso sindaco di Rovito, quello di Celico, il dirigente del servizio tematico Aria dell'Arpacal e l'amministratore unico della società Mi.Ga srl «allo scopo - si legge nella nota/invito della Prefettura di Cosenza - di analizzare le problematiche relative alla segnalazione della fuoriuscita di esalazioni dall'impianto di compostaggio, gestito dalla Mi.Ga srl nel Comune di Celico, e per aderire alla richiesta in tal senso del sindaco di Rovito nel cui territorio comunale la problematica è particolarmente avvertita». Per quanto riguarda le richieste avanzate nei



giorni scorsi all'Arpacal circa le esalazioni maleodoranti provenienti dalla discarica, l'amministrazione comunale del centro presilano ha preso atto che l'agenzia regionale «non dispone dei mezzi e della strumentazione necessaria per la determinazione della concentrazione di odori mediante olfattometria dinamica» valutando le risposte pervenute «ancora vaghe ed interlocutorie». Nel mentre ha giudicato, però, di particolare interesse il suggerimento della stessa Arpacal all'autorità competente di prevedere «la possibilità di una sospensione delle sole attività di compostaggio, responsabili principali delle emissioni odorigene, in attesa del completamento delle modifiche strutturali migliorative del sito» e la diffida nei confronti della so-

cietà Miga s.r.l. «a completare entro 30 giorni (a partire dal 2 luglio 2015), le varianti progettuali prescritte, pena la possibile revoca/sospensione dell'autorizzazione in essere». Sul tema, infine, novità importanti sono arrivate anche dal fronte politico. Il sindaco D'Alessandro, infatti, accompagnato dall'assessore comunale all'ambiente, Gessica Sottile, e dal segretario democrat Iusi, ha incontrato i maggiori del Pd, per discutere la problematica, incassando il sostegno del segretario regionale Magorno, e di quello provinciale Gugliemelli. Dalla riunione è emersa, peraltro, la volontà di chiedere un incontro al Governatore Oliverio, per meglio comprendere la linea dell'Esecutivo regionale sulla discarica di Celico.

**Cinzia Gardi**